

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

Verbale della 2[^] Commissione Consiliare

L'anno duemilaventicinque, il mese di marzo, il giorno ventiquattro, alle ore 15:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della **2[^] Commissione Consiliare** (*Urbanistica ed assetto del territorio, Edilizia Economica, Lavori Pubblici, Traffico*) per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. *PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL CIMITERO PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ZONA PIGNATELLI;*
2. *VARIE ED EVENTUALI.*

Composizione della Commissione:

Federico CARRONE (Presidente)	- componente effettivo
Domenico VACCA	- componente effettivo
Anna Rita ZITO	- componente effettivo
Leonardo MUSA	- componente effettivo
Marco RUGGIERO	- componente effettivo

[I lavori della Seconda Commissione hanno inizio alle ore 15:09]

Pres. CARRONE F.: Buonasera a tutti. Alle 15.09 diamo inizio ai lavori della seconda commissione consiliare. Sono presenti il Consigliere Federico Carrone, il Consigliere Piero Iaia in sostituzione del Consigliere Musa, la Consigliera Anna Rita Zito e il Consigliere Vincenzo Calabretti in sostituzione del Consigliere Vacca Domenico.

Sono inoltre presenti l'Assessore Carlucci, l'Assessore Santoro, l'ing. Facecchia, responsabile del secondo settore ed è presente anche l'arch. Sardelli, progettista del piano per interventi di ammodernamento e riqualificazione del cimitero comunale che è il punto numero uno all'ordine del giorno di questa seduta consiliare. Do la parola all'Assessore Carlucci per un brevissimo intervento e poi passeremo la parola all'arch. Sardelli per illustrare il progetto.

ASS. CARLUCCI S.: Sì, buonasera. Praticamente questo pomeriggio noi illustreremo un po' quelli che saranno i lavori a farsi presso il nostro cimitero che, sostanzialmente, si concretizzeranno nella demolizione delle due rampe Pignatelli con la realizzazione di lotti destinati all'utilizzo per la realizzazione di cappelle di gentilizie e loculetti, campi di inumazione, poi una parte sarà destinata all'utilizzo per la dispersione delle ceneri, una volta che ormai i cittadini stanno scegliendo questa via, cioè quella di farsi cremare. In più il progetto prevede anche la realizzazione di un'area destinata alla sepoltura per gli animali da affezione.

Nello specifico si parla di un intervento consistente dal punto di vista finanziario, si va intorno al 1.800.000 euro e, diciamo che, la realizzazione dell'opera avverrà in più fasi e senza che io mi addentri, perché, probabilmente, potrei anche dire delle inesattezze.

Dal punto di vista tecnico io lascio la parola all'arch. Sardelli che ne ha curato il progetto e prego l'ing. Facecchia di intervenire per illustrare brevemente quelli che saranno gli interventi nello specifico. Grazie.

Ing. FACECCHIA: Passerei subito la parola all'arch. Sardelli in quanto progettista dell'intervento. L'unico passaggio che vorrei fare che, comunque, oltre a diversi interventi di riqualificazione già in atto nel cimitero, questo pone l'attenzione sulla cosiddetta zona Pignatelli che sappiamo tutti essere in uno stato di degrado ed è un progetto portato avanti e su cui si è pensato da un po' di tempo, anche e soprattutto per andare incontro a quelle che sono le esigenze di fabbisogno proprio di loculetti, soprattutto e di tombe gentilizie, quindi di lotti per la concessione di tombe gentilizie. Quindi passo la parola all'arch. Sardelli che illustra il progetto

nel suo specifico.

Arch. SARDELLI: Grazie. Buonasera. Faccio una leggera digressione di quello che è stato l'evoluzione del progetto. Io inizialmente ho avuto il compito di sviluppare una soluzione per il cosiddetto cimitero Pignatelli, che vede allo stato attuale in forte degrado, per cui abbiamo valutato inizialmente il recupero di quella struttura, ma dagli studi fatti, praticamente, si rende un recupero molto dispendioso e non risolve a breve quelle che sono le criticità del cimitero. Cimitero che, per questo ampliamento, penultimo fatto, non riesce a risolvere quelli che sono i fabbisogni a cui faceva riferimento l'ing. Facecchia. Motivo per cui la soluzione che è stata adottata, che ha visto come focus quell'area in qualche modo, come potete vedere dalle tavole, si è inquadrata la problematica, ma anche per risolvere altre situazioni. Quindi è una sorta di piano del cimitero, è impropria come definizione, ma quello che vedete voi è la destinazione delle aree per i futuri interventi. Quindi la soluzione, come dire, è quella di rispondere al fabbisogno immediato che adesso andrò a illustrare, nello stesso tempo cercare di trovare una partita di giro per finanziare gli interventi senza pesare sulle casse comunali, erano i due presupposti che c'eravamo posti come obiettivo.

Insomma, non so se avete avuto modo di leggere la relazione, si fa una disamina, al di là dell'evoluzione storica del cimitero per vari stralci, di quello che è il fabbisogno immediato, proiettato nei prossimi vent'anni. Ci siamo fermati ai prossimi vent'anni perché le dinamiche democratiche in atto dimostrano un calo della popolazione, malgrado ci sia un aumento del tasso di mortalità, perché è legato un po' a quel calo delle nascite del secondo dopoguerra. Quindi fra vent'anni probabilmente la situazione cambierà totalmente.

Però da adesso a vent'anni vediamo, probabilmente ci sarà un aumento della domanda e poi vediamo come l'abbiamo risolta. Ad oggi, se noi facessimo una fotografia allo stato attuale, abbiamo un'esigenza di pochi campi di inumazione, sostanzialmente, anche se c'è una mancanza perché al momento vengono utilizzati come campi di riporto per il completamento della mineralizzazione. Però quando questo aspetto sarà superato i posti sono sufficienti, diciamo così, anche se nel nuovo progetto si prevede un campo di riserva quello che vedete sul lato di via Francavilla. Poi qualche decina di posti di colombai, però abbiamo fatto una proiezione perché negli anni futuri probabilmente i colombai esistenti avranno bisogno di manutenzione, per cui in prospettiva abbiamo individuato i posti dove allocare altri colombai, ma soprattutto i loculi cenerari o ossari. Perché c'è un cambio, un trend rispetto alla cremazione. Adesso, visti i dati,

siamo arrivati quasi al 10%, però in altre città come Milano superano il 50%, per cui, come dicevo, dovremmo proiettare rispetto a quelli che sono i cambi di costume. Allora, sostanzialmente noi prevediamo tra le varie fasi di attuazione la demolizione di tutte le rampe, però contestualmente la realizzazione di circa 4.000 ossari dislocati sulle altre porzioni del cimitero. Ovviamente adesso qui non ci sono tutte le tavole, però la parte nuova del cimitero, quella accessibile da via Ceglie, sono dei vincoli paesaggistici, sono delle (parola incomprensibile) per cui abbiamo lasciato fuori dagli interventi futuri quell'area. Per cui abbiamo utilizzato, razionalizzato al meglio quelli che sono gli spazi residui sul cimitero esistente.

Partiamo dalla sistemazione, tra virgolette, urbanistica del cimitero Pignatelli. Abbiamo dislocato sul perimetro che dà verso San Vito e su un altro fronte che divide il Cimitero Pignatelli dalle aree dei campi di inumazione dei lotti da assegnare in fasi diverse. Abbiamo fatto anche uno studio per le varie fasi, come concessioni ai privati. Quindi si ricava uno spazio centrale dedicato fondamentalmente a servizi, cioè sulla parte verso San Vito in continuità con le cappelle, con la tomba che è stata già realizzata di realizzarne quattro e al centro un campo di inumazione, un campo di riporto o un campo di riserva diciamo, come dicevo, in surplus rispetto al fabbisogno previsto. Poi c'è un'altra area centrale dove si individua un campo di spargimento delle ceneri, un'area verde dove c'è un campo dove allocare lo spargimento delle ceneri ed un campo dove eventualmente fare un cinerario pubblico perché poi il problema si porrà, perché ai fini dei 99 anni di tutti i loculetti anche lì bisogna capire i resti che fine faranno, quindi quello potrebbe essere una soluzione. Poi c'è un'area centrale perché, in qualche modo, il progetto ricalca quelli che sono i vari ampliamenti previsti dove in ogni ampliamento c'è una parte pubblica centrale ed i loculi, i lotti ricavati sulle aree perimetrali, quindi avremmo una centralità del tutto simile agli altri interventi precedenti.

E poi nei vari spazi ci sono vari cinerari: all'ingresso ce ne sono circa mille, insomma in tutto circa 4.500-5.000 come previsione, gli altri sono distribuiti vicino alla camera mortuaria dove si sono assegnati i lotti adesso. Insomma lo studio è stato fatto anche per non intralciare eventuali demolizioni, quindi, avere libertà di poter intervenire nel tempo in parti diverse.

Gli altri cinerari sono in alto, esatto, quella lì, quella è un'area un po', diciamo, come dire, che resta un po' da parte, soprattutto lì, sono circa mille. Lì c'è una aiuolache potrebbe, un metro e venti, insomma, senza deturpare quegli insediamenti. Soprattutto quella è una zona poco frequentata, ecco, perché non ci sono strutture pubbliche. Quindi li abbiamo distribuiti e fondamentalmente abbiamo, come dire, risolto i pregressi e proiettati i prossimi vent'anni. In più

abbiamo destinato, vabbè questa non è aggiornata, un'area per gli animali di affezione, però quell'altro retino, quello che era la casa del commiato, l'abbiamo spostata davanti, vicino alla camera mortuaria in quella aiuolalà. Quindi, come dire, complessivamente abbiamo dato risposta a quelle che sono l'adeguamento regionale, diciamo, dei servizi cimiteriali e nello stesso tempo abbiamo pianificato la partita di giro che con l'assegnazione e le demolizioni a stralci si possa completare l'intervento, diciamo, della zona Pignatelli. Sono stato sintetico però se avete domande.

Pres. CARRONE F.: Intanto ringrazio l'arch. Sardelli per averci illustrato il progetto. se ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Passo la parola all'Assessore Santoro.

Ass. SANTORO A.: Prima di passare la parola ai Consiglieri volevo intanto ringraziare l'architetto per l'illustrazione del progetto e sottolineare il fatto che si tratta di un vero e proprio piano. L'architetto stesso ha parlato di piano, è una pianificazione territoriale che noi facciamo dell'area cimitero che, come sappiamo, è una città al pari della città in cui viviamo noi, la città dei morti, ha necessità di una regolamentazione anche da un punto di vista di pianificazione urbanistica, tra virgolette. Si tratta di un piano perché prevede una serie di interventi, il progetto realizzato risponde ad una diversità di richieste, perché da una parte c'è la necessità di razionalizzare le richieste attuali che ormai si fa fatica ad esaudire, a riscontrare, d'altra parte vi è la necessità di intervenire anche per ammodernare, per riqualificare un'area che stava andando a deteriorarsi. Per cui si sono colte allo stesso tempo diverse esigenze che sfociano appunto in questa proposta di piano che noi, insomma, il prossimo Consiglio Comunale, al di là di quello monotematico, andremo poi a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

Pres. CARRONE F.: Consigliere Iaia.

Cons. IAIA P.: Grazie Presidente. Sì, mi pare che siamo giunti a un vero e proprio intervento che sembra un tassello finale alle problematiche che qualsiasi amministrazione ha affrontato negli ultimi anni, quindi la mancanza di loculi, la mancanza di lotti. A quanto pare di vedere, naturalmente ci sono diverse fasi, diversi interventi che dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista, sono ottimi come progettualità. Non nascondo naturalmente anche l'impegno dell'Assessore in questi ultimi anni nella riqualificazione di parti del cimitero, è visibile a tutti quindi bisogna anche dire che in questi ultimi anni ci sono stati sei interventi di cui l'ultimo la riqualificazione della camera mortuaria. Quindi diciamo che dal nostro punto di vista il progetto, la tempistica e le varie fasi avranno un impatto importante sulla comunità sanvitese. Grazie.

Pres. CARRONE F.: Intanto vorrei intanto aggiungere che è un progetto che si articola su varie fasi perché è un progetto che da quello che è il quadro economico si dovrebbe autofinanziare. Quindi, man mano che vengono vendute le aree destinate alle cappelle gentilizie si potrà procedere per vari per step successiva al completamento di quella che è l'idea progettuale dell'architetto. E' un progetto che tiene conto di quelle che sono le nuove esigenze e va nella direzione, come diceva il Consigliere Iaia che, ribadisco, nel livello di attenzione che è stato costantemente dato al cimitero comunale in questi ultimi anni, se consideriamo quelli in corso ci sono interventi per oltre 300 mila euro sia di pavimentazione che di sistemazione dell'attuale camera mortuaria e, comunque, ci sono anche per altri interventi che sono stati fatti nel passato. Per cui questo dovrebbe essere poi alla fine la logica conclusione di quelli che sono interventi di riqualificazione, perché, sappiamo tutti la storia di quella porzione di cimitero, sappiamo tutti quanto è costata alle casse comunali gli interventi che sono serviti a poco e niente. Per cui il plauso ed il ringraziamento all'architetto va proprio perché, ovviamente, non è una cosa molto semplice demolire o meglio prima spostare le salme attualmente lì presenti e poi cominciare la demolizione, non è una cosa molto semplice, però è importante perché va a modificare un aspetto che attualmente non è dei migliori. Per cui almeno per quanto ci riguarda il nostro parere è favorevole.

Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono interventi in merito, posso dichiarare chiusa la seduta di commissione. Grazie.

[I lavori della Seconda Commissione Consiliare terminano alle ore 15:30]

La presente trascrizione, composta di 8 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di EmiliaCasavola – Martina Franca (Ta).

Martina Franca (Ta), lì 31.03.2025